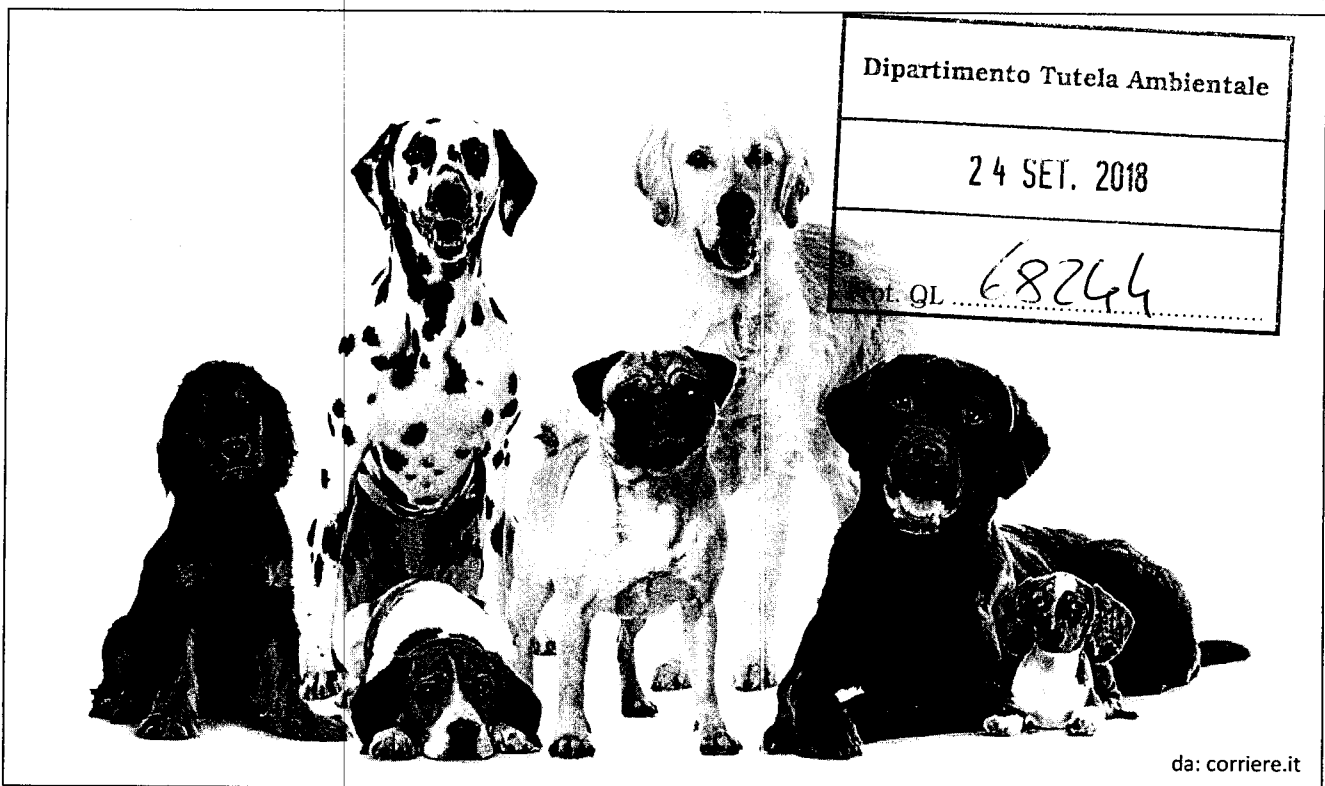


ROMA



Dipartimento Tutela Ambientale

REPERIMENTO DI STRUTTURE RIFUGIO PRIVATE AUTORIZZATE
A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI RICOVERO MANTENIMENTO
CURA E ADOZIONE DI ANIMALI (CANI E GATTI)
DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE CHE NON TROVANO OSPITALITÀ
NELLE STRUTTURE CAPITOLINE
- 8 LOTTI -



RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

Lotto 1: I - IV - VIII - XII Municipio - Struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani

Il Direttore Dipartimento Tutela Ambientale
Dott.ssa Rosalba Malassa

Il Progettista
Arch. Romano Maria Dellisanti

Elaborato: **Lotto 1**

Il Responsabile del Procedimento:
Arch. Romano Maria Dellisanti

1

**REPERIMENTO DI STRUTTURE RIFUGIO PRIVATE AUTORIZZATE
A CUI AFFIDARE IL SERVIZIO DI RICOVERO MANTENIMENTO
CURA E ADOZIONE DI ANIMALI (CANI E GATTI)
DI PROPRIETÀ DI ROMA CAPITALE CHE NON TROVANO OSPITALITÀ
NELLE STRUTTURE CAPITOLINE
- 8 LOTTI -**

Lotto 1: I – IV – VIII - XII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 2: II – V – IX – XIII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 3: III – VI – XI - XIV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per cani;

Lotto 4: VII – X – XV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 150 posti per cani;

Lotto 5: I – IV – VIII - XII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per gatti;

Lotto 6: II – V – IX – XIII MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 250 posti per gatti;

Lotto 7: III – VI – XI - XIV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 100 posti per gatti;

Lotto 8: VII – X – XV MUNICIPIO struttura privata con disponibilità di 250 posti per gatti;

RELAZIONE TECNICO ILLUSTRATIVA

PREMESSA

Nell'ambito amministrativo di Roma Capitale, il Dipartimento Tutela Ambientale è titolare - nel contesto delle sue attribuzioni e funzioni istituzionali - fra l'altro, delle attività di tutela del benessere degli animali d'affezione nonché dell'obbligo di assicurare il ricovero, la custodia e il mantenimento dei cani e dei gatti che, a vario titolo, necessitano di assistenza in strutture appositamente predisposte, così come previsto dalla vigente Legge Quadro 14 agosto 1991, n. 281 e dalla Legge della Regione Lazio 21 ottobre 1997, n. 34.

Il Dipartimento Tutela Ambientale, sulla base delle citate disposizioni normative, evidenzia la competenza in materia di tutela del benessere degli animali, favorendo le migliori condizioni di coesistenza tra le diverse specie viventi, nel senso più ampio del termine, fronteggiando qualsiasi esigenza legata all'aumento indiscriminato di animali domestici liberi e vaganti (randagismo) nel territorio di Roma Capitale, nonché migliorando, nel contempo, la sensibilizzazione e l'approccio dei cittadini verso gli animali.

Inoltre, la Legge Regione Lazio 21 ottobre 1997, n. 34 dispone l'obbligo, per i Comuni, di provvedere al mantenimento degli animali rinvenuti nel proprio ambito territoriale e di assicurarne il ricovero e la custodia nelle strutture sotto il controllo sanitario dei servizi veterinari dell'Azienda USL.

Al fine del regolare svolgimento del servizio di mantenimento e gestione dei cani e dei gatti, Roma Capitale tiene conto, altresì, delle disposizioni della Deliberazione della Giunta della Regione Lazio n. 43 del 29 gennaio 2010, concernente le direttive per il coordinamento delle funzioni amministrative e sanitarie in materia di animali d'affezione e di prevenzione del randagismo.

L'Amministrazione Comunale di Roma Capitale, al fine di realizzare sul proprio territorio un corretto rapporto uomo - animale - ambiente, anche in attuazione di quanto disposto dalle normative vigenti in materia, intende affidare a strutture private un servizio di ricovero, mantenimento, cura e adozione degli animali (cani e gatti) di proprietà di Roma Capitale che non trovano ospitalità presso le strutture comunali, che raggiungono spesso il numero massimo di capienza, pari a 599 cani e 250 gatti; ed è per la situazione contingente che, al mese di settembre 2017, risultano ospitati nelle sei strutture private, attualmente convenzionate, circa 450 cani e 690 gatti.

CARATTERISTICHE TECNICHE DEL SERVIZIO

• Custodia, governo e mantenimento dei cani

Per l'attività di custodia, governo e mantenimento dei cani ospitati nella struttura, ogni operatore deve possedere adeguate conoscenze dei criteri di gestione degli animali.

Nel rispetto di quanto previsto dalle citate normative vigenti, dal Regolamento Comunale sulla Tutela degli Animali (Deliberazione C.C. n. 275/2005) e dalle Direttive impartite dai competenti uffici dell'Amministrazione Capitolina, l'Aggiudicatario svolgerà scrupolosamente il servizio di gestione che comprende nel dettaglio le seguenti attività:

- ricovero, mantenimento, cura e adozione dei cani ospitati, inclusa la possibilità di accogliere, in appositi reparti di isolamento, cuccioli lattanti (con o senza mamma), cani che presentano patologie infettive e infestive, nonché cani che sono diventati non più autosufficienti e non più deambulanti, e che hanno perso il controllo della funzionalità urinaria, ad esempio a seguito di trauma, e pertanto necessitano di interventi manuali da parte di personale esperto;
- acquisto di alimenti destinati agli animali in quantità e qualità adeguate, in base al peso, età, sesso, stato fisiologico o patologico, secondo le buone prassi e il piano alimentare redatto dal Direttore Sanitario della struttura. La razione alimentare giornaliera suddivisa in una o più somministrazioni dovrà rispondere ai medesimi criteri sopra riportati. I residui di alimenti devono essere rimossi e deve essere assicurata la quotidiana e regolare pulizia dei contenitori di acqua e di cibo. Deve essere garantita la somministrazione di acqua potabile, fresca e pulita, sia in estate che in inverno.
- pettinatura e spazzolamento settimanale e, con maggiore frequenza, ove necessario, attività motoria e ludica in apposite aree, cura del mantello, pulizia e igiene dell'animale ed eventuale taglio e cura delle unghie ove necessario, lavaggio annuale dei cani;
- pulizia quotidiana degli spazi di ricovero degli animali e di tutte le aree di pertinenza e sanificazione con cadenza mensile e secondo le indicazioni del Direttore Sanitario;
- acquisto di tutti i materiali di consumo per la pulizia;

- attività di accoglienza e informazione al pubblico finalizzata alle adozioni;
- gestione e monitoraggio delle adozioni;
- interventi di disinfezione e disinfestazione degli spazi di ricovero degli animali e trattamento antiparassitario degli animali stessi; derattizzazione delle altre aree, comprese quelle di pertinenza esterna;
- smaltimento dei rifiuti urbani e speciali, quest'ultimi tramite ditta autorizzata e secondo normativa;
- prelevamento e trasporto degli animali da/e verso la struttura con automezzo autorizzato;
- cure veterinarie, inclusi gli interventi di piccola chirurgia;
- acquisto di farmaci e del materiale necessario, in base alle prescrizioni del Direttore Sanitario.

Sarà preciso dovere e impegno dell'Aggiudicatario quello di informare con la massima tempestività il competente Ufficio di Roma Capitale su qualunque problematica inerente la gestione e/o le attività per il benessere fisico, ambientale e psicologico degli animali ospitati e inviare all'Ufficio stesso una relazione riepilogativa trimestrale sull'andamento della gestione del servizio e, mensilmente, l'aggiornamento delle presenze con relativo numero di microchip.

L'Aggiudicatario dovrà inoltre collaborare con il competente Ufficio di Roma Capitale fornendo tempestivamente dati e informazioni (ingressi, adozioni, ecc.) utili al fine della compilazione di grafici e statistiche, nonché collaborare con lo stesso, senza ulteriori oneri per la Pubblica Amministrazione, nell'organizzazione di eventi e iniziative di informazione programmate dall'Amministrazione (incontri, convegni, ecc.) per sensibilizzare la cittadinanza sul tema delle adozioni e verso le problematiche attinenti il benessere degli animali.

- **Presenza e partecipazione di volontari presso la struttura**

E' necessario che, come previsto dalla vigente normativa di riferimento, l'Aggiudicatario si avvalga della partecipazione di volontari.

L'Aggiudicatario deve garantire l'accesso dei volontari nella struttura con le modalità previste dalla normativa di riferimento e dal Regolamento di Roma Capitale "Tutela degli animali" e dalle procedure operative approvate con Determinazione Dirigenziale n. 566 del 14 maggio 2017.

L'Aggiudicatario dovrà predisporre un apposito Regolamento interno che disciplini l'attività e gli obblighi dei volontari. Tale Regolamento dovrà essere validato dal competente Ufficio Capitolino.

Il personale volontario dovrà essere iscritto in un apposito registro e non potrà – mai e in nessun modo – essere considerato un sostituto del personale (operatori, ecc.) dell'Aggiudicatario, né essere inserito nella programmazione dei turni di lavoro.

L'Aggiudicatario potrà avvalersi della collaborazione dei volontari per le verifiche post-affido; tali verifiche sono finalizzate a valutare l'adattamento dell'animale presso l'adottante, a individuare eventuali problematiche e a fornire sostegno e supporto all'adottante in caso di criticità.

Qualora sussistessero dubbi sulla positività dell'adozione, il controllo andrà ripetuto fino alla eventuale ripresa in carico dell'animale presso la struttura. L'esito di ogni controllo dovrà naturalmente essere comunicato al competente Ufficio di Roma Capitale.

- **Metodologia del servizio**

All'erogazione del servizio collaborano sinergicamente:

La Direzione Promozione Tutela Ambientale e Benessere degli Animali, che svolge le seguenti attività:

- 1) pianificazione, programmazione, coordinamento, controllo di conformità del Servizio;
- 2) esecuzione contrattuale;
- 3) svolgimento di autonomi controlli;
- 4) applicazione di eventuali penali;
- 5) gestione dei tavoli tecnici per la soluzione di tematiche afferenti al servizio.

L'Aggiudicatario del servizio, che svolge le seguenti attività:

- 1) assicura il benessere degli animali ospitati nella struttura;
- 2) gestisce il personale impiegato nel servizio e ne garantisce la formazione iniziale ed in itinere;
- 3) assicura il mantenimento degli standard di qualità del servizio secondo le linee fissate dall'Amministrazione Capitolina;

- 4) collabora con l'Amministrazione Capitolina e con le ASL competenti per territorio per la cura e il benessere degli animali ospitati;
- 5) si attiene scrupolosamente a quanto richiesto dall'Amministrazione Capitolina.

- **Attività di accoglienza e informazioni al pubblico**

L'attività di accoglienza e informazioni al pubblico, deve essere resa in tutti i giorni (dal lunedì alla domenica) per almeno 4 ore/giorno, fatta eccezione per le ricorrenze festive nazionali e il 29 giugno, per le quali, comunque, è lasciata la discrezionalità al gestore della struttura.

L'attività di accoglienza al pubblico deve essere funzionale alla promozione delle adozioni.

Va considerata l'eventualità di possibili trasferimenti e/o riduzioni degli animali per motivi di ordine sanitario/strutturale/organizzativo e, quindi, devono essere previsti elementi di flessibilità tali da garantire il benessere degli animali.

- **Gestione e monitoraggio delle adozioni**

L'Aggiudicatario deve porre in essere ogni utile azione finalizzata alla promozione e alla gestione pre e post adozione degli animali. Le adozioni conteggiabili nei report mensili saranno quelle "andate a buon fine" allo scadere del 14° giorno dalla fuoriuscita dalla struttura. I report mensili dovranno essere trasmessi all'Ufficio competente entro il quinto giorno del mese successivo.

L'Aggiudicatario deve, altresì, assicurare il monitoraggio delle adozioni, con il supporto delle attività come sopra previste a cura del volontariato.

L'Amministrazione Capitolina deve essere portata a conoscenza dei dati anagrafici di ogni singolo adottante, previo invio del relativo modulo di adozione che dovrà essere trasmesso all'Ufficio competente entro le ventiquattrore successive all'affido/adozione.

L'Aggiudicatario deve collaborare alle campagne di adozione promosse direttamente dall'Amministrazione Capitolina o da Enti/Soggetti dalla stessa incaricati

- **Figure professionali preposte**

L'Aggiudicatario è tenuto a svolgere il servizio avvalendosi di figure professionali debitamente formate sulle tematiche specifiche dell'attività da eseguire.

Devono essere assicurati la formazione e l'aggiornamento del personale impiegato nello svolgimento del servizio.

L'affidamento della realizzazione del servizio non comporta l'instaurazione di alcun rapporto di lavoro tra la Pubblica Amministrazione ed i singoli operatori impiegati per l'espletamento del servizio.

- **Cura dei cani**

Sarà cura del personale addetto al mantenimento controllare costantemente che gli animali dispongano di acqua fresca da bere e che al momento delle somministrazioni di cibo ogni animale abbia consumato la propria razione avendo cura al tempo stesso di evitare zuffe o scontri. Gli operatori, inoltre, dovranno svolgere giornalmente, secondo la turnazione prevista, una costante attività di controllo sui cani curandone non solo la pulizia, ma monitorando anche lo stato psicofisico. Affinché detta attività di controllo permetta di evidenziare eventuali anomalie dovrà essere predisposto, in ogni struttura, un apposito registro.

In detto registro dovranno essere annotate tutte le necessarie segnalazioni relative agli animali. L'inserimento dei dati sarà eventualmente vagliato dal Direttore Sanitario che disporrà le terapie in relazione ad ogni singolo caso segnalato.

A titolo esemplificativo e non esaustivo detta attività di controllo deve riguardare: non completo consumo della razione giornaliera o comunque inappetenza, denutrizione, ipotonia o deperimento; presenza di deiezioni di consistenza e/o colore anomali; anomale manifestazioni psicofisiche (ad es. del mantello, della cute, sintomatologia anomala, eventuali segni di lotta fra animali, aggressività ecc.). Detti registri dovranno essere predisposti entro 15 giorni dall'avvio della gestione ed essere sottoposti al vaglio del veterinario.

Per quanto riguarda la cura dei cani, nei casi di prolungata permanenza nelle strutture e secondo le indicazioni del Direttore Sanitario, dovrà essere programmato un servizio di toelettatura da calendarizzarsi in base alle caratteristiche specifiche individuali ed ambientali che preveda esemplificativamente i seguenti interventi: taglio unghie, pulizia orecchie, rasatura, spazzolature per la rimozione del pelo morto od infeltrito,

trattamenti antiparassitari, bagni medicati, ecc.. Detto servizio in relazione alla specificità di alcuni interventi (es. tosatura) dovrà essere svolto da personale competente ed idoneo.

L'Aggiudicatario dovrà provvedere a lasciar trascorrere a ciascun cane presente nella struttura e in buona salute, a turno - ma mai meno di 3 volte la settimana – un congruo tempo in aree diverse dal proprio box, sufficientemente ampie per lo "sgambamento", per le attività esplorative e ludiche, soli o in gruppi "etologicamente compatibili", comunque sempre vigilati dal personale preposto.

Il tempo da trascorrere nelle aree esterne potrà/dovrà essere aumentato, senza limiti condizionati dalla disponibilità di personale, quando questo diventi per il soggetto stesso una esigenza di carattere sanitario per il recupero di patologie comportamentali. In particolare per quei soggetti che in ambienti eccessivamente confinati abbiano sviluppato o rischino di sviluppare patologie connotate da atteggiamenti ossessivo-compulsivi espressione di forte stress e gravi sofferenze psichiche, avendo l'accortezza di consentire l'interazione intraspecifica tra soggetti compatibili, in relazione alla sgambatura nelle aree appositamente individuate, più cani potranno essere lasciati liberi, in caso contrario la sgambatura dovrà avvenire singolarmente in riferimento a cani aggressivi o particolarmente difficili da contenere.

In questo secondo caso gli animali dovranno essere accompagnati con il guinzaglio e, ove necessario, dovrà essere anche garantita, per i cani, l'educazione all'uso del guinzaglio al fine di aumentare il grado di adotta-bilità. Anche in relazione all'accompagnamento di qualsiasi cane, in qualsiasi posto o reparto della struttura, dovrà essere usato il guinzaglio. Non è assolutamente consentito l'uso di mezzi succedanei o sostitutivi dei normali guinzagli e collari in commercio.

Il parere del Direttore Sanitario dovrà essere considerato preponderante e vincolante per l'Aggiudicatario.

- **Alimentazione**

La distribuzione di cibo deve avvenire in una o più somministrazioni giornaliere, in orario da concordare con il Direttore Sanitario della struttura a seconda delle esigenze dei cani.

La tipologia di alimento (mantenimento, crescita, e/o diete per soggetti con patologie particolari) e la modalità di somministrazione dovrà essere modulata per ognuno o per gruppi omogenei di cani, in funzione delle variabili, razza, sesso, età, condizioni patologiche ecc..

Gli operatori addetti all'alimentazione degli animali presenti nelle strutture dovranno effettuare la somministrazione giornaliera prestando particolare attenzione al fatto che il cibo venga integralmente consumato, senza zuffe fra animali, segnalando al veterinario eventuali problemi.

Il cibo da somministrare deve essere completo e ben bilanciato nella sua formulazione di proteine, carboidrati, lipidi, sali minerali e vitamine, nonché essere appetibile. Inoltre, in relazione al singolo animale e alle temperature stagionali, dovranno essere somministrate formulazioni diverse dalla predetta tipologia che, tenendo conto dei seguenti parametri, siano arricchite con integratori vitaminici e minerali:

- 1) taglia, stato di salute, età dell'animale;
- 2) femmine in gestazione o allattamento;
- 3) lattanti e cuccioli;
- 4) cani malati, anziani, inappetenti, debilitati o convalescenti.

Razioni aggiuntive o diversificate dovranno essere distribuite, tenendo anche conto dei parametri di cui ai punti precedenti, laddove il veterinario ne riscontri la necessità.

Ogni variazione, integrazione o miglioramento relativo alla gestione dell'alimentazione sarà comunicato dal Direttore Sanitario che provvederà a fornire le dovute indicazioni in relazione ad ogni caso individuale.

La dieta e le modalità di somministrazione sarà decisa dal Direttore Sanitario che provvederà a redigere il protocollo alimentare e, ove necessario, la scheda alimentare del soggetto o di gruppi di essi, indicando il tipo di alimento, la quantità e il numero di somministrazioni previste.

L'Affidatario potrà provvedere all'alimentazione anche con cibo proveniente da eccedenze alimentari di mense, ristoranti, alberghi ecc., con la frequenza settimanale dichiarata nell'offerta tecnica proposta; per la riprova sarà necessario conservare i documenti relativi al trasporto (bolla di accompagnamento o documento di trasporto). L'utilizzo di cibo proveniente da eccedenze alimentari dovrà essere autorizzato dalla A.S.L. competente, dovranno essere garantiti un corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo in sintonia con quanto prescritto dalla **Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi"**.

La tipologia degli alimenti somministrati dovrà essere in sintonia con quanto definito nel presente articolo. In particolare la composizione del cibo proveniente da eccedenze alimentari dovrà essere per 2/3 da carboidrati e da 1/3 da proteine e lipidi.

- **Cure Veterinarie**

L'Aggiudicatario si impegna a garantire le cure veterinarie ai cani ospitati presso la struttura, tramite la presenza del Direttore Sanitario.

In ogni box/recinto dovrà essere esposta la Scheda Terapeutica con l'indicazione, per ogni animale ospitato (identificato con numero di microchip e foto) delle terapie effettuate e dell'orario di esecuzione di ogni singola somministrazione; nelle schede dovranno essere riportati nome e firma dell'operatore che effettua la terapia.

Il Direttore Sanitario dovrà sempre essere a conoscenza di ogni trattamento medico veterinario praticato agli animali.

Qualora, per casi eccezionali, il Direttore Sanitario ritenga di dover ricorrere al ricovero dell'animale, per interventi salvavita non contemplati tra quelli di piccola chirurgia in carico al gestore, presso una clinica individuata dalla Amministrazione, il ricovero stesso dovrà essere autorizzato dal competente Ufficio di Roma Capitale.

- **Caratteristiche etologiche e benessere dei cani**

Tutte le normative vigenti in materia di canili, sottolineano l'importanza e la necessità di considerare sia le caratteristiche infrastrutturali degli stessi sia – in generale – l'organizzazione globale e la buona gestione del servizio di pulizia, alimentazione, assistenza prestatata a beneficio degli animali ospitati, nonché le funzioni dirette alla cura e alla riabilitazione degli stessi dalla attività fisica alla interazione psicologica e pratica con gli educatori cinofili, secondo il criterio del "benessere degli animali", nella piena consapevolezza che gli animali domestici di affezione hanno sviluppato un legame affettivo e di reciproco scambio con l'uomo e il gruppo familiare umano.

Si tratta di un criterio – particolarmente sensibile per chi, come Roma Capitale, si è dotato da tempo anche di uno specifico e stringente Regolamento in materia – non più riferibile esclusivamente a parametri di ordine fisiologico, ma che deve necessariamente prendere in ampia considerazione anche le esigenze psicologiche dell'animale, inteso come essere senziente e dotato di capacità cognitive.

Il "benessere animale" quindi va inteso sia in relazione allo stato di salute fisica degli animali, che di quella mentale.

Questo implica una valutazione assai più approfondita delle caratteristiche complessive del servizio che si vuole mettere a gara il quale, accanto a fondamentali parametri nutrizionistici, di igiene e di sicurezza, deve mettere in campo metodologie e risorse umane adeguate al soddisfacimento anche dei bisogni di rassicurazione, sociali e cognitivi degli animali, consentendo loro di manifestare le proprie caratteristiche, di esprimere i propri codici comportamentali innati come specie e come individui, sia nel campo dei rapporti con i conspecifici che con l'uomo. Inoltre ogni struttura di accoglienza deve essere considerata prima di tutto un luogo prodromico all'affidamento/adozione: una casa temporanea che mantenga l'animale in una condizione di salute e benessere, prima della sua destinazione definitiva.

Funzione che chiaramente collide con situazioni di stress tali da generare traumi psicologici e conseguenti deviazioni comportamentali.

Traumi e deviazioni che traducendosi in stati aggressivi o sindromi fobiche renderebbero non adottabili gli animali.

Come gli esseri umani, anche i cani soffrono di straniamento in caso di mancanza di riferimenti spaziotemporali, quindi nei limiti del possibile va garantita loro una routine e salvaguardata la possibilità di gestire le distanze sociali.

Il tutto garantendo però prima di ogni cosa il bisogno di relazionarsi sia con gli altri animali che con gli esseri umani, così da stimolare attenzione, attivazione emozionale e flessibilità cognitiva, in poche parole la prosocialità.

In ogni caso specifica attenzione andrà riservata agli animali di non facile adottabilità e a quelli con manifesti disturbi della socializzazione, anche per verificare la possibilità di concreti percorsi di riabilitazione, ragione per la quale, in caso di necessità, l'aggiudicatario dovrà essere affiancato da personale adeguatamente

te qualificato, in possesso di comprovate competenze nel campo dell'etologia e del comportamento animale avvalendosi, ove necessario, di un medico veterinario esperto in comportamento animale, in grado di prescrivere procedure personalizzate, finalizzate alla rieducazione e/o riabilitazione dei soggetti interessati, con l'eventuale ausilio di educatori cinofili.

Una particolare cura in termini etologici va riservata ai cuccioli. Va garantita, pertanto, la presenza di personale adeguatamente formato e informato sulle esigenze etologiche oltre che fisiologiche della specie.

- **Norme igieniche e sanitarie**

- Pulizia e sanificazione

Pulizia giornaliera di tutti i box/gabbie, le aree di sgambamento interne alla struttura ospitante gli animali, le ciotole per la somministrazione degli alimenti e dell'acqua, osservando le norme igieniche atte ad evitare la trasmissione di zoonosi ed adottando tutti gli accorgimenti necessari per assicurare il benessere degli animali ospitati. Nei mesi invernali, la pulizia dei box/gabbie dovrà essere effettuata senza l'uso di acqua o nel caso, in cui questa venga utilizzata dovranno essere evitati ristagni sul pavimento al fine di evitare superfici ghiacciate. Tutte le operazioni di lavaggio dei box/gabbie, dovranno avvenire senza la presenza di cani, all'interno della medesima area. Particolare attenzione dovrà essere riservata alla scelta dei prodotti utilizzati in funzione della non-nocività sulla salute dei cani ospitati e della loro efficacia, ricorrendo, qualora necessario, alla rotazione e/o sostituzione dei principi attivi per ridurre il fenomeno della resistenza batterica.

- Disinfestazione e derattizzazione

Il servizio di controllo delle specie infestanti (mosche, zanzare, blatte, ratti ecc.), solitamente presenti nelle aree periurbane circondate dalla campagna, sarà a totale carico dell'Aggiudicatario che dovrà effettuare gli interventi con modalità e con prodotti rispettosi dell'ambiente e non dannosi per gli animali ospitati, e comunque nel rispetto delle norme vigenti in materia.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DELLA BASE DI GARA DELL'APPALTO

La integrale assenza di un Tariffario Nazionale, nonché di qualunque riferimento legittimamente assimilabile a un *costo standard*, rende, come è ovvio, estremamente difficile definire con precisione una congrua base d'asta in riferimento al Servizio da affidare.

Ciò nonostante, occorre comunque individuare una congrua base di gara, che salvaguardi sia il benessere degli animali ospitati all'interno delle strutture, sia l'interesse della Pubblica Amministrazione a pagare il giusto prezzo – e solo il giusto prezzo – a fronte del Servizio dettagliatamente indicato.

Data la natura del servizio in oggetto e le modalità di svolgimento del contratto, non sono previsti particolari rischi ai fini della sicurezza, rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'operatore economico, dunque non è necessaria l'elaborazione del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.). Pertanto il relativo costo specifico per la sicurezza è pari a zero.

Nell'anno 2013 la **Direzione Sanità Veterinaria della Regione Lazio**, a valle di una analoga indagine limitata al solo territorio regionale, aveva individuato il costo medio per cane della gestione dei canili pubblici in € 2.045,42 annui e cioè **€ 5,60 giornalieri per cane**.

Volendo optare per una dettagliata analisi delle singole voci prendiamo a base **una presenza media complessiva in tutte le strutture di 450 cani**, dopo un'accurata ricerca:

1. Per la voce "cibo" cani considerando un peso medio tra 20 e 30 kg, un'età media di 9-11 anni, con scarse esigenze nutrizionali viste le ridotte attività quotidiane, possiamo indicare il fabbisogno per **ca-**
ne in 300-400 grammi di cibo, denominato "mantenimento" per la gran parte delle case produttrici. Un buon mangime, di fascia alta, acquistato in grandi quantità può essere reperito ad un prezzo complessivo di € 0,80-1,00/kg. Pertanto può essere considerata una spesa media a cane che oscilla tra € 0,40 – 0,50 da cui per ogni cane si considera un costo di circa : € 0,60 x 365 = **€ 219,00 annui per cane**. Le eventuali differenze di costo per particolari tipologie di mangimi "dietetici" possono essere considerate assorbite nelle differenze sostanziali di peso calcolato, soggetti notevolmente più piccoli e/o particolarmente anziani, tenuto conto anche del fatto che, nel complesso dei soggetti, le diete particolari non dovrebbero superare il 10 %.
2. la voce "spese veterinarie" comprende il costo dei medicinali occorrenti e le spese in q.p. per i veterinari, in considerazione dell'elevato numero di soggetti solitamente presenti, che vivono con patologie

spesso in fase cronicizzata e considerando, oltre i farmaci, anche i presidi per la lotta agli endo ed ecto parassiti (pulci, zecche, altri acari, vermi intestinali), alle zanzare, per il contenimento della Leishmaniosi, e ad altre malattie. Considerando le spese per la retribuzione di un medico Veterinario (con mansioni di Direttore Sanitario) una valutazione congrua per la voce farmaci + presidi è pari a 0,40 euro giornalieri per cane, cioè **€ 146 annui per cane**. Tale cifra è da considerarsi più che sufficiente per gestire, dalla diagnosi alla terapia, il 90 % delle patologie che possono verificarsi in una struttura "ben gestita".

3. Per l'educazione cinofila servono non meno di 5 educatori cinofili con le caratteristiche curricolari individuate nella apposita parte di questo studio. Pertanto va considerata pertinente una spesa stimata di **€ 145.000,00 annui**.
4. Per la gestione delle pulizie e delle cure alla mano ecc. servono minimo 5 persone per un nucleo di **450 cani**, per 4 ore lavorative al mattino e 3-4 ore al pomeriggio, se ne deduce, quindi, un numero di 140-160 ore al giorno per sei giorni e la domenica per la metà per un costo stimato di circa **€ 125.000,00 annui**.
5. Per alimentazione, medicinali ecc., smaltimento rifiuti speciali, materiali di consumo per le pulizie e per la gestione del servizio compreso l'oggettistica necessaria per la gestione dei **450 cani** la stima si aggira intorno a **€ 393.000,00 annui**.

Considerate le notevoli dinamiche di flusso (entrate, uscite) che rendono la presenza media un dato da utilizzare con molta cautela, appare più congruo adottare un parametro/cane che può essere incluso in una forchetta che va da **€ 5,00/cane/giorno a € 5.90/cane/giorno**.

Per quanto riguarda la quantificazione dei costi del personale si è fatto riferimento alle Tabelle del **Ministero del lavoro e delle politiche sociali** sulla base dei valori economici definiti dalla contrattazione collettiva nazionale tra le organizzazioni sindacali e le organizzazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentativi (D.Lgs 50/2016, art. 23, co. 16). Per la determinazione delle tabelle sopra citate "il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione" e, non avendo un settore specifico di riferimento, si è utilizzato il **settore del personale dipendente da imprese esercenti servizi di pulizia, disinfestazione, servizi integrati/multiservizi**.

Valori tabellari del personale operante all'interno delle strutture:

- Impiegato IV Livello € 28.684,56 (op. specializzato/educatore cinofilo) – retrib. oraria € 8,58
- Impiegato III Livello € 27.248,32 (amministrativo -- centralinista) – retrib. oraria € 8,15
- Operaio I Livello € 24.759,90 (operaio pulitore) – retrib. oraria € 7,22

Nella tabella è rappresentata la sintesi del **calcolo della spesa** sulla base delle indicazioni suesposte:

SPECIFICA ANALISI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE CANI PER GIASCUN ANNO	
Medico veterinario con funzioni di Direttore sanitario	Si considera n. 1 veterinario che opera allo 0,50 nella struttura con funzioni di Direttore Sanitario: costo totale stimato € 20.000,00
Personale operatori specializzati (Educatori)	Si considera n. 1 unità al costo di € 23.684,56 per addetto
Personale amministrativo e centralino	Si considera n. 1 unità al costo di € 27.248,32 per addetto
Operatori per la custodia e cura dei cani.	Si considera n. 1 unità al costo di € 24.759,90 per addetto
Totale personale	Il totale stimato del numero minimo di dipendenti si valuta in n. 4 unità per un costo totale di € 100.692,78
Oneri per la sicurezza	Pari a € 0,00
Alimentazione cani	È il risultato della stima di un costo medio di € 0,60 al giorno per cane, arrotondato
Materiali di consumo e pulizia	È il risultato di una stima forfettaria annua pari a € 14.227,86
Smaltimenti	Si considera una cifra stimata di € 0,50 al giorno per cane, arrotondata

Medicinali e vaccini e materiali uso medico	Si considera una cifra stimata di € 0,40 al giorno per cane, arrotondata
Spese generali	Vengono valutate al 15% del totale delle precedenti
Utile d'impresa	Viene calcolata al 10% sul totale delle voci precedenti
Totale base d'appalto	La cifra totale di € 261.852,69 (IVA esclusa € 214.633,35)
I.V.A.	È stabilita per Legge al 22 %, pari a € 47.219,34

Considerato, pertanto, che l'appalto di servizio avrà la durata di **36 mesi**, al fine di individuare una adeguata base d'asta, è stata effettuata una stima degli interventi descritti nella presente relazione tecnica-illustrativa, ed è stato quindi determinato il relativo prospetto economico dal quale si evince che per lo svolgimento dei servizi richiesti la quantificazione economica ritenuta congrua è la seguente:

- **Lotto n. 1: importo complessivo da porre a base di gara, per il periodo suddetto, è pari a € 643.900,06 soggetti a ribasso, e € 0,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, al netto dell'IVA.**

Prospetto Economico per l'intera durata dell'appalto (36 mesi)

	IMPORTO	% I.V.A.	I.V.A.	TOTALE
Importo a base di gara	€ 643.900,06	22	€ 141.658,01	€ 785.558,07
Oneri sicurezza non soggetti a ribasso	€ 0,00	22	€ 0,00	€ 0,00
Importo soggetto a ribasso	€ 643.900,06	22	€ 141.658,01	€ 785.558,07
TOTALE GENERALE				€ 785.558,07

Costo manodopera	€ 302.078,34
Costi sicurezza aziendale	€ 3.200,00

IL PROGETTISTA E RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
ARCH. ROMANO MARIA DELLISANTI

